



Formazione

Al via alla Federico II l'unico master europeo per la formazione degli ingegneri forensi. Il corso dura due anni.

PAGINA 5



Sicurezza

Nelle imprese cresce il bisogno di gestire il rischio per salvaguardare i sistemi informatici.

PAGINA 8



Elettricità

Il giurista Romagnosi è l'ignoto pioniere degli studi sulla pila e sulle sue proprietà elettromagnetismo

PAGINA 15

Ingegneri NAPOLI

Periodico bimestrale di informazione a cura del Consiglio dell'Ordine

Numero 5/6 2008

ACQUA

emergenza del XXI secolo



AL VIA IL PRIMO MASTER PER INGEGNERI FORENSI

L'Università Federico II propone un corso unico in Europa destinato ai professionisti che lavorano in ambito legale. Il programma include 1500 ore di lezione e inizia a gennaio 2009.



di Nicola Augenti

“

Arriva in Europa un nuovo professionista in grado di coniugare il Diritto e la Tecnica come consulente del giudice o delle parti in causa

”

L'Ingegneria forense applica i principi e i metodi specifici dell'Ingegneria alla soluzione dei problemi tecnici in ambito giudiziario. Per sua natura, essa coniuga l'Ingegneria con la Giurisprudenza, ovvero la Tecnica con il Diritto. Al contrario di quanto è accaduto per la Medicina legale, già ampiamente riconosciuta dalla comunità scientifica e da quella professionale, l'Ingegneria forense (che potrebbe anche essere definita Ingegneria legale) ha avuto pieno riconoscimento solamente una ventina d'anni fa negli Stati Uniti d'America e muove appena i primi passi in Europa.

L'Ingegnere forense è dunque quel professionista che, in senso stretto, indaga sulle cause e sulle responsabilità di un evento dannoso mentre, in senso lato, opera come consulente tecnico d'ufficio o di parte, in un procedimento giudiziario. Egli, pertanto, indaga sulle cause più probabili per cui si è verificata una prestazione diversa da quella attesa e sulle responsabilità connesse all'accaduto. Il problema oggetto di indagine può essere costituito da un dissesto, da un difetto, da un danno o da un guasto verificatosi per qualunque tipo di costruzione. Tale

disciplina interessa un po' tutti i campi dell'Ingegneria: accanto al più noto settore civile (rivolto ai dissesti, ai crolli, all'estimo, all'edilizia), esiste un settore industriale denso di attività forensi importantissime come, ad esempio, quelle riguardanti l'ambito meccanico, quello chimico e quello elettrico.

L'Ingegneria forense costituisce tema molto noto nei Paesi anglosassoni: negli Usa, in particolare, non solo la professione di Ingegnere forense risulta notevolmente diffusa ma, su sollecitazioni delle società di assicurazioni e di talune industrie, si sono sviluppati enti e associazioni che ne promuovono l'evoluzione e la diffusione.

La materia, affidata per il passato ad iniziative personali e riguardata alla stregua di arte, è stata recentemente oggetto di un tentativo di codificazione, con l'obiettivo di conferirle il lignaggio di scienza. Nel contempo, una professione appannaggio per il passato di pochi iniziati che si tramandavano massonicamente le regole del mestiere, diviene oggetto di insegnamento universitario per la formazione di nuove figure professionali altamente qualificate, non più

autoreferenziate ma dotate di credenziali obiettive e certificate.

In Europa e, segnatamente in Italia, tale disciplina ha visto la luce solo da poco tempo, proprio ad opera dell'università degli studi di Napoli "Federico II" che, con decreto del rettore n. 2784 del 6 agosto 2008 ha istituito un master di secondo livello in Ingegneria forense, di cui è coordinatore il professor Nicola Augenti.

Si tratta di un'iniziativa, unica in Italia e in Europa, finalizzata a formare una nuova categoria professionale di ingegneri, civili o industriali, altamente specializzati nell'attività di Consulenza tecnica per l'Autorità giudiziaria o di Consulenza tecnica di Parte.

Il master avrà durata annuale e si seguirà acquisendo 60 crediti formativi universitari (Cfu), corrispondenti ad un totale di 1.500 ore, di cui 408 ore dedicate alla didattica frontale. Le lezioni saranno impartite, in lingua italiana, per la durata complessiva di 36 settimane (con inizio nel mese di gennaio 2009 e termine entro il mese di novembre 2009) presso il Dipartimento di Ingegneria strutturale (via Claudio 21, Napoli), nei giorni di venerdì e di sabato, rispettivamente con un impegno di otto ore e di quattro ore.

Il corso prevede lezioni impartite da professori universitari delle Facoltà di Ingegneria o di Giurisprudenza e seminari tenuti da magistrati o da personalità di rilievo del mondo professionale.

Il master si articolerà in tre periodi distinti di attività didattiche.

Un primo periodo (per complessive 120 ore di didattica) sarà dedicato agli insegnamenti giuridici di base, che tratteranno i fondamenti del Diritto civile, del Diritto penale, del Diritto amministrativo, del Diritto processuale e del Diritto assicurativo. Tale periodo includerà cinque moduli obbligatori, ciascuno dei quali articolato in dodici lezioni della durata di 2 ore, che impegneranno dodici settimane (dal mese di gennaio al mese di aprile 2009).

Un secondo periodo (per complessive 144 ore di didattica) comprenderà le attività specialistiche comuni ai due settori di indirizzo in Ingegneria forense civile e in Ingegneria forense industriale. Esso includerà i seguenti insegnamenti: Consulenza tecnica giudiziaria; Dis-

sti e Crolli; Ingegneria della Sicurezza; Incendi ed Esplosioni; Impiantistica industriale forense; Estimo forense. L'attività didattica si articolerà in sei moduli obbligatori, ciascuno dei quali suddiviso in dodici lezioni della durata di due ore, che impegneranno dodici settimane (dal mese di aprile al mese di luglio 2009).

Un terzo periodo contemplerà attività (in parallelo) dedicate alle materie specifiche del settore di specializzazione scelto e si articolerà in 144 ore complessive di insegnamento comprendenti sei moduli obbligatori, ciascuno dei quali suddiviso in dodici lezioni della durata di due ore, che impegneranno dodici settimane (dal mese di settembre al mese di novembre 2009).

L'indirizzo in Ingegneria forense civile comprenderà i seguenti insegnamenti: Prove e Monitoraggio strutturale; Ingegneria geotecnica forense; Impianti tecnici per l'Edilizia; Gestione dei Lavori; Tecniche di Rilievo e Rappresentazione; Ingegneria ambientale forense.

L'indirizzo in Ingegneria forense industriale prevede insegnamenti relativi all'Ingegneria forense meccanica I e II, all'Ingegneria forense chimica I e II, all'Ingegneria forense elettrica I e II.

A conclusione del master è prevista l'elaborazione di una tesi di specializzazione la cui discussione avverrà entro il mese di dicembre 2009.

Per poter accedere al master occorre possedere uno dei seguenti titoli di studio, conseguito entro i termini di scadenza di presentazione delle domande: laurea di durata quinquennale in Ingegneria (Edile, Civile, Ambiente e Territorio, Aeronautica, Aerospaziale, Elettrotecnica, Meccanica, Navale, Chimica e dei Materiali) oppure laurea specialistica in Ingegneria (classi 4/S Edile, 25/S Aerospaziale e astronautica, 27/S Chimica, 28/S Civile, 31/S Elettrica, 34/S Gestionale, 36/S Meccanica, 37/S Navale, 38/S Ambiente e Territorio, 61/S dei Materiali) oppure laurea quinquennale (nuovo ordinamento) in Ingegneria Edile-Architettura (Classe 4/S) oppure titolo equivalente rilasciato da università straniera. Al corso possono iscriversi cittadini comunitari ed extracomunitari (per questi ultimi è richiesto il regolare permesso di soggiorno in Italia).

L'ammissione al master avverrà per

titoli. Qualora il numero delle domande superi quello dei posti disponibili, è previsto anche un colloquio.

Il numero massimo di posti a disposizione per la frequenza del master è fissato in 25 unità, mentre il numero minimo di iscritti per l'attivazione è stabilito in 10 unità. È richiesta la frequenza obbligatoria a ciascun modulo didattico, con una percentuale massima di assenze pari al 20 per cento delle ore di attività, pena l'esclusione.

La partecipazione al master è a titolo oneroso. Il contributo di iscrizione ammonta ad € 2.600,00 da versare, per metà all'atto dell'iscrizione e per l'altra metà entro il 30 giugno 2009.

Il Dipartimento di Ingegneria strutturale, sede del master, è responsabile della gestione amministrativa per il funzionamento del corso, mentre la procedura di iscrizione rimane competenza dell'Ufficio segreteria studenti della Facoltà di Ingegneria.

Il bando di concorso è in fase di preparazione e potrà essere consultato sul sito www.dist.unina.it.

Gli interessati a ricevere ulteriori informazioni potranno inviare un messaggio all'indirizzo di posta elettronica ingegneria.forense@unina.it per essere inseriti nella *newsletter*.

Obiettivo principale del nuovo master è, in definitiva, quello di far nascere una nuova figura professionale specificamente qualificata. Ovviamente, accanto all'informazione tecnico-scientifica e giuridica, dovrà trovare posto la formazione morale ed etica dei futuri ingegneri forensi: il rigore, l'equilibrio, l'imparzialità di giudizio e un comportamento eticamente corretto costituiscono, infatti, requisiti essenziali per l'esercizio di tale attività.

L'Ingegneria forense è materia, attualmente, poco nota al di fuori dell'ambito professionale, non appartenendo al novero degli insegnamenti tradizionali ed essendo trasversale rispetto a discipline di differente estrazione. A fronte di ciò, però, sono notevoli le prospettive di inserimento nel mondo del lavoro che tale attività può offrire: basti pensare che negli Stati Uniti d'America l'Ingegnere forense percepisce compensi specifici di gran lunga superiori a quelli di tutti gli altri ingegneri.